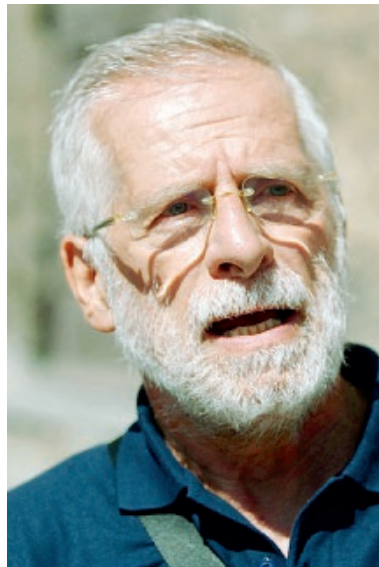




Gianfranco Miccichè



Padre Cosimo Scordato

LE CIFRE DELL'INPS. «La Regione ci dia quei 141 milioni»

Precari, maxi-debito blocca il via ai sussidi

PALERMO

••• Ecco perché l'Inps non ne vuole più sapere di curare le pratiche per il pagamento dei sussidi a quasi settemila precari tra Pip e Asu: la Regione in questi anni ha accumulato un debito di 141 milioni di euro nei confronti dell'ente di previdenza. E poi portare avanti tutte queste pratiche, ogni mese, è un lavoro diventato troppo gravoso per gli uffici, che sono alle prese con una miriade di nuove incombenze e hanno carenza di personale. Dunque l'Inps pagherà i sussidi di dicembre e poi darà tre mesi di tempo alla Regione per discutere eventuali soluzioni alternative. È quanto ha comunicato il direttore regionale Sergio Saltalamacchia ieri ai sindacati in un incontro.

Da alcuni anni la Regione paga questi precari erogando le somme per gli assegni all'Inps che a sua volta effettua i conteggi e invia i bonifici ai lavoratori. Evidentemente la procedura non ha funzionato a dovere se l'Inps ha calcolato un ammanco di 141 milioni nei trasferimenti. Una somma non indifferente che ha spinto direttamente la sede romana ad annunciare lo stop al servizio. L'assessore Mariella Ippolito ieri ha pubblicato una foto dove si mostrava incatenata simbolicamente davanti alla sede generale dell'Inps, per chiedere di rinnovare la convenzione. L'ente però sembra non volerne più sapere visti i trascorsi. In sostanza adesso o si rivedranno i termini della convenzione con l'Inps (e la Regione pagherà il debito) o il governo dovrà trovare una soluzione alternativa.

«La Direzione generale - spiegano il segretario generale della Uil, Claudio Barone e Giuseppe Raimondi - ha dato la sua disponibilità a discutere di possibili soluzioni. La Regione però deve chiarire la sua posizione in merito al debito e affrontare il problema». La Cgil per voce di Clara Crocè e Mimma Argurio ha confermato la manifestazione dei precari Asu di oggi davanti al dipartimento della Famiglia «anche perché restano aperte sia la questione del pagamento dell'assegno di disoccupazione che quella della stabilizzazione di questo personale». Mimmo Milazzo, segretario generale della Cisl Sicilia, e Paolo Montera, segretario generale

della Cisl Fp Sicilia si dicono invece «confortati riguardo i pagamenti arretrati, ma preoccupati per l'avvenire. Abbiamo avuto garanzie che al più presto dovrebbe essere erogata anche la mensilità di gennaio. Tuttavia restiamo preoccupati e vigileremo affinché si esca dalla precarietà persino sui pagamenti». Il sindacato Csa, col segretario generale Giuseppe Badagliacca e i coordinatori Vito Sardo e Mario Mingrino, ha lanciato un appello al ministro Poletti «affinché intervenga nei confronti dell'Inps nazionale. Basta con le proroghe, l'attenzione si deve porre tutta al difficile percorso di stabilizzazione».

Intanto ieri a Roma il presidente della Regione, Nello Musumeci, ha incontrato il ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno, Claudio De

MUSUMECI A ROMA: UNA TASK FORCE PER ACCELERARE I TEMPI DEI FONDI EUROPEI

Vincenti, con il quale ha discusso di Patto per la Sicilia e Fondi strutturali europei. «C'è grande collaborazione con Musumeci - ha detto De Vincenti - . Abbiamo parlato dell'esigenza di accelerare sui lavori in corso, avviati con il Patto per la Sicilia, e abbiamo condiviso anche l'esigenza di una messa a fuoco migliore sulle priorità chiave per la Regione. Infine abbiamo concordato per una accelerazione dei fondi europei attraverso la task force triangolare, che costituiranno, Regione-Governo-Commissione Europea». Musumeci ha spiegato che «la collaborazione con il governo e il ministro De Vincenti è di assoluto rispetto. Ereditiamo una situazione pesante perché in Sicilia dal 2014 poco è stato fatto, neanche il minimo necessario. Dobbiamo certificare entro il 31 dicembre 700 milioni di euro, finora ne risultano certificati soltanto 7. Abbiamo la necessità, pertanto, di accelerare le opere e gli interventi già in atto». (RIVE)

PALERMO. Sotto accusa Montalto, archiviato Pistorio

«Violenza in ufficio», consulente nei guai

Riccardo Arena

PALERMO

••• È già sotto inchiesta per corruzione, in relazione a fatti diversi, nella vicenda *Mare Monstrum*, che si snoda tra Palermo e Trapani: ma ora Giuseppe Montalto, 47 anni, rischia un processo, ancora a Palermo, e per un'accusa molto più grave e complicata, la violenza sessuale ai danni di un'impiegata dell'assessorato alle Infrastrutture, in cui l'imputato lavorava come consulente. Vicenda in cui era finito anche l'ex assessore del governo Crocetta, Giovanni Pistorio, pure lui indagato con l'ipotesi di molestie nei confronti della stessa impiegata: ma la posizione dell'esponente politico era stata stralciata per essere poi archiviata, per mancanza degli elementi necessari a sostenere l'accusa.

Montalto in *Mare Monstrum*, fascicolo affidato ai carabinieri di Palermo e Trapani, era coinvolto assieme, tra gli altri, all'armatore Ettore Morace, all'ex sindaco di Trapani Girolamo Fazio e allo stesso Rosario Crocetta: indagine adesso sdoppiata e in corso, contro l'ex consulente e l'ex presidente della Regione, nel capoluogo. La storia finita al centro della nuova indagine, coordinata dai pm Francesca Dessì e Ilaria De Somma, sotto la supervisione del procuratore aggiunto Ennio Petri, risale più o meno allo stesso periodo dell'inchiesta per corruzione: l'episodio centrale avvenne infatti il 12 febbraio 2016.

Secondo la denuncia della «persona offesa», assistita dall'avvocato Elvira Rotigliano, Montalto la avrebbe bloccata fisicamente prima dietro la porta e poi dietro la scrivania. I due erano infatti rimasti soli e in quei frangenti l'uomo avrebbe cercato di farsi toccare le parti intime, sostenendo di essere «eccitato e pieno di voglia» e si sarebbe denudato, bloccando la sua vittima e costringendola a subire quella situazione di violenza. La Procura afferma che l'attuale imputato (l'udienza preliminare si terrà dal Gup Roberto Riggio) avrebbe approfittato del fatto che la stanza si potesse aprire solo con un comando elettrico e delle relazioni d'ufficio tra lui e la vittima.



Giuseppe Montalto

Per verificare tutto, le stesse rappresentanti dell'accusa erano andate in assessorato, in via Leonardo da Vinci, a Palermo, a controllare lo stato dei luoghi e a riscontrare il racconto della donna, poi ascoltata nel corso di un incidente probatorio, dunque alla presenza del Gip e dei legali dell'allora indagato, per cristallizzare la prova anche nell'eventuale dibattimento. Il sopralluogo a sorpresa, dal punto di vista dei pm, aveva fruttato la conferma della plausibilità di quanto sostenuto dalla vittima, ritenuta invece inattendibile dalla difesa. Ma la questione sarà trattata davanti al Gup e nel possibile processo. Pistorio, secondo la donna, il giorno dopo l'episodio, avrebbe parlato con lei facendo allusioni pesanti e molestie e usando un linguaggio spinto. Ma non sono stati trovati riscontri da valutare in un eventuale giudizio.

In «Mare Monstrum» Giuseppe Montalto sarebbe stato ripagato per alcuni favori resi all'armatore Morace (in particolare, la mancata nomina di un consulente della Regione a lui sgradiato) con un contratto per un amico giornalista nella Liberty Lines e con una sostanziosa buonuscita per una ex dipendente dello stesso imprenditore, il deputato regionale Marianna Caronia: «Tu sai che ne sono pazzamente innamorato», diceva al telefono Montalto a Ettore Morace.

tetti le varie indennità - spiega Giancarlo Cancellieri, componente dell'ufficio di presidenza - è stato aggirato il limite di 240 mila euro, portando alcune retribuzioni a sfiorarlo». Per Cancellieri «si avrà un rincaro progressivo per le casse dell'Assemblea che nel 2020 arriverà a circa mezzo milione di euro». Secondo il M5S, il segretario generale potrà sommare 40 mila euro circa di indennità extra arrivando a un compenso totale annuo di circa 290 mila euro. Il vice segretario generale potrà arrivare a 265 mila. E altri 21 dirigenti e funzionari potranno raggiungere retribuzioni che oscillano fra i 250 mila e i 260 mila euro annui.

Gli appelli della Chiesa

I vescovi siciliani avevano auspicato nelle scorse settimane un ridimensionamento degli stipendi d'oro. E un gruppo di sacerdoti paler-

mitani, guidato da don Cosimo Scordato, aveva sollevato il caso dell'Ars anche attraverso diverse lettere pubblicate sul «Giornale di Sicilia». «Non possiamo che apprezzare questo orientamento "politico" - avevano scritto i preti dopo l'avvio delle trattative - anche se abbiamo l'impressione che i sindacati di categoria vogliono fare rientrare dalla finestra quello che fanno uscire dalla porta; infatti si è parlato di varie indennità, di straordinari per turni serali, notturni, festivi, che potrebbero fare sfiorare i tetti degli stipendi». I sacerdoti avevano sottolineato che «l'orientamento a togliere il tetto degli stipendi (già enormi!), manifestato fin dall'inizio, ci era parso non opportuno, se non addirittura scandaloso, a fronte di una situazione socio-economica che pone la Sicilia all'ultimo posto a livello europeo». (S'AFAZ')

Lo stile dice coupé. L'avventura dice SUV. Io dico Arona.

Nuova SEAT Arona è pensata per chi non vuole rinunciare a niente. Design dinamico e fari Full LED per non passare inosservato, telecamera con vista posteriore per parcheggiare e muoverti in tutta sicurezza anche nella giungla metropolitana. SEAT Arona, il nuovo urban crossover è qui.

Fai di testa tua.

Nuova SEAT Arona. Tua da 14.500€.



Auto System

Via Acì 6, Palermo - Tel. 091 206000 - www.autosystem.com



Nuova SEAT Arona. 1.0 Eco TSI 95CV Reference, prezzo promozionale chiavi in mano (IPT esclusa) € 14.500 per tutti (Ictivo + garanzia estesa) € 17.150 meno € 2.650 di vantaggi. Servizio incluso: 2 anni di garanzia aggiuntiva oppure fino ad un massimo di 40.000 km totali. Consumo di carburante urbano/extraurbano/combinato (l/100km): 6,1/4,2/4,9; emissione di CO2 in ciclo combinato g/km: 111. L'immagine della vettura è puramente indicativa. Gli equipaggiamenti citati sono opzionali. Offerta valida per immatricolazioni entro il 31.03.2018, grazie al contributo delle Concessionarie SEAT aderenti all'Iniziativa.

SEAT raccomanda Castrol EDGE Professional